



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI PRATO

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 11.06.2025

DELIBERA n. 1

5.4. Segnalazione disservizio UNEP

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Prato, preso atto delle numerose segnalazioni pervenute dai propri iscritti in ordine allo stato di disservizio in cui versa ormai da lungo tempo ed attualmente l'ufficio UNEP; esaminato il contenuto delle predette segnalazioni che riguardano:

- apertura degli uffici esecuzioni e notifiche solo per tre giorni settimanali, Lunedì, Mercoledì e Venerdì con orario 9.00-11.30 con conseguente formazione di file e lunghe attese;
- mancato rispetto dell'orario di apertura: gli avvocati, anche se prenotati, devono comunque attendere sempre almeno fino alle 9.10/9.15 per accedere;
- mancanza di date per gli appuntamenti: i tempi per le prenotazioni sono molto lunghi, le date non vengono caricate e per avere un appuntamento passano dalle due alle tre settimane;
- all'orario fissato per la chiusura degli uffici, non vengono accettati nuovi atti, anche da parte di colleghi che provengono da fuori Foro e che sono rimasti in coda in attesa del loro turno;
- gli ufficiali giudiziari valutano discrezionalmente, al di là della richiesta del legale, se accettare un atto anche se segnalato come urgente;
- nonostante la richiesta di notifica "urgente" con il relativo pagamento maggiorato, l'atto non viene comunque notificato nei termini richiesti. L'ufficiale considera "urgente" solo l'atto che ha scadenza in giornata;
- non è ancora attiva la possibilità di caricare gli atti telematicamente. A differenza della maggioranza dei Tribunali in Italia, a Prato non è possibile accedere alla procedura telematica nè per la richiesta di pignoramento nè, tantomeno, per le richieste *ex art. 492 bis c.p.c.*;
- le richieste *ex art. 492 bis c.p.c.* vengono "evase" con tempi che superano i 3-4 mesi, vanificando così completamente lo scopo della norma;
- capita sovente che vengano perduti titoli esecutivi;
- è da poco attivo il pignoramento diretto da parte dell'ufficiale giudiziario all'esito delle ricerche conseguenti alle richieste *ex art. 492 bis c.p.c.*; diversi Colleghi hanno lamentato che, nonostante l'intervenuto invio della comunicazione contenente l'indicazione dei beni da pignorare, gli ufficiali non si siano attivati facendo, così, scadere i termini di validità del precetto;



- i verbali delle esecuzioni devono essere necessariamente ritirati entro il termine di trenta giorni, superato il quale non viene restituita l'eventuale differenza tra la somma versata e quella realmente necessaria per l'esecuzione;
- non vengono rilasciate le ricevute di deposito degli atti;
- i tempi di restituzione degli atti, siano essi notifiche o pignoramenti, sono lunghissimi;
- gli ufficiali giudiziari non rispondono alle mail e non forniscono chiarimenti sull'intervenuta esecuzione o meno delle notifiche o dei pignoramenti richiesti;
- non è possibile effettuare pagamenti pos. L'Ufficio richiede solo pagamenti in contanti e, molto spesso, l'Ufficiale dichiara di non avere "il resto" costringendo l'Avvocato ad uscire dal Tribunale e tornare con l'importo esatto per il pagamento della notifica pena la mancata accettazione dell'atto;
- qualche ufficiale giudiziario ha palesemente dichiarato che non intende eseguire, per mancanza di tempo, le verifiche ex art. 492 bis c.p.c. con ciò integrando il reato di omissione di atti di ufficio;
- a seguito delle suddette comprensibili lamentele, laddove richiesto, l'Ufficio rileva che i disservizi sono causati dalla mancanza di personale;
- l'Ufficio a suo tempo aveva segnalato, inoltre, che l'impossibilità di accedere alla procedura telematica sarebbe causata da un disservizio posto in essere dalla Corte di Appello che non avrebbe attivato la procedura per il Tribunale di Prato;
- accertata la veridicità delle segnalazioni suddette e l'estrema difficoltà per gli iscritti, sia del Foro di Prato che fuori Foro, di poter correttamente procedere ad espletare l'attività di difesa, con conseguente grave pregiudizio, oltre che per l'avvocatura, impedita a svolgere regolarmente le proprie funzioni, anche e soprattutto per il cittadino, utente finale che vede così vanificata la possibilità di procedere correttamente all'invio degli atti giudiziari, alla notifica nei termini e al recupero delle proprie ragioni creditorie;
- vista la segnalazione inoltrata dal Presidente del Tribunale di Prato al Presidente della Corte di Appello di Firenze in data 07/01/2025, segnalazione inerente la grave carenza di organico del personale Unep composto, alla data del 23/10/2024, di sole 8 unità sulle 21 previste con una percentuale generale di scopertura pari al 61,9%: in tale segnalazione è stato dato atto, oltre alle carenze sopra evidenziate dagli iscritti al Foro, dell'impossibilità di eseguire la notifica a mano nei Comuni esterni di Prato, dell'elevata dilatazione del tempo per l'esecuzione dei primi accessi per i rilasci coattivi degli immobili e notevole ampliamento dei tempi di rinvii degli accessi successivi alla prima visita, dell'impossibilità di gestire l'attività di notificazione ed esecuzione in caso di assenza dell'incaricato per mancanza di sostituzione, con conseguenti rinvii di ufficio di queste ultime, di fissazione delle udienze dei pignoramenti presso terzi ad oltre 90 giorni dalla richiesta; il Presidente del Tribunale



di Prato, tanto premesso, ha chiesto l'intervento urgente del Presidente della Corte di Appello di Firenze per porre rimedio alla carenza di organico e alle criticità suddette;

- vista la comunicazione Ufficio UNEP del 06/02/2025 successiva alla segnalazione del Presidente del Tribunale di Prato con la quale si è disposta limitazione all'apertura, anche dell'ufficio notifiche, come già era per l'ufficio esecuzioni, a soli tre giorni settimanali;

- vista la comunicazione del Presidente della Corte di Appello di Firenze del 06/02/2025 con la quale si è dato atto che, a seguito del bando di interpello ai sensi dell'art. 20 dell'accordo sulla mobilità del personale diramato in data 17/01/2025 prot. N. 532.U a tutti i Tribunali del distretto, nessun dipendente ha manifestato la disponibilità all'applicazione con conseguente dichiarazione di non luogo a provvedere per assoluta carenza di personale con la qualifica richiesta per l'applicazione all'ufficio NEP di Prato;

- preso atto che il Ministero della Giustizia ha emanato in data 06/06/2025 un bando per l'acquisizione di disponibilità all'assegnazione temporanea all'Ufficio UNEP presso il Tribunale di Prato di due unità di personale amministrativo non dirigenziale di ruolo dell'amministrazione giudiziaria con il profilo di funzionario UNEP per assegnazione temporanea per una durata minima di sei mesi fino ad un massimo di due anni, eventualmente rinnovabili;

- constatato che detto bando non è, comunque, idoneo a supplire alla grave carenza di organico dell'ufficio UNEP così come evidenziata dal Presidente del Tribunale di Prato;

- valutato che la situazione attuale come sopra descritta determina un grave diniego di giustizia e lede evidenti principi costituzionali: la difficoltà di porre in esecuzione i titoli esecutivi, di qualunque specie essi siano, vanifica le esigenze di giustizia già di per sé pregiudicate dalla lunga durata dei processi; le misure ad oggi adottate, inoltre, non sembrano adeguate a risolvere la grave situazione di carenza di organico dell'ufficio Unep presso il Tribunale di Prato;

- valutato che l'attuazione di disposizioni poste a presidio dell'interesse pubblico al funzionamento degli uffici è funzionale ad una efficace ed effettiva amministrazione pubblica della giustizia;

considerato che ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 24 e 25 L. n. 247/2012 gli ordini circondariali sono enti pubblici non economici a carattere associativo istituiti anche con finalità di tutela dell'utenza e degli interessi pubblici connessi all'esercizio della professione e al corretto funzionamento della funzione giurisdizionale: alla luce di tale natura e funzione, ne è stata riconosciuta la piena legittimazione ed interesse legittimo ad agire per promuovere l'efficienza degli uffici giudiziari se



sottodimensionati rispetto al reale fabbisogno (T.A.R. Abruzzo sent. n. 46/2023; Consiglio di Stato, sent. n. 1061/2024 del 01/02/2024);

Tutto ciò premesso e valutato, questo COA, a tutela e nell'interesse dei propri iscritti e dei cittadini quali utenti finali del servizio giustizia, ritenuta la propria legittimazione e il proprio interesse ad intervenire,

DELIBERA

di denunciare alle autorità preposte, Ministero della Giustizia, Presidente della Corte di Appello di Firenze, Unep di Prato, la grave situazione sopra descritta e di sollecitare ciascuna di esse, nelle proprie rispettive competenze e funzioni, ad attivarsi con urgenza al fine di assumere ogni iniziativa necessaria a risolvere i problemi sopra descritti e a garantire il corretto funzionamento dell'ufficio UNEP presso il Tribunale di Prato.

Manda alla Segreteria per le comunicazioni, anche a mezzo circolare agli Iscritti, e per la pubblicazione sul sito istituzionale dell'ordine nonché per conoscenza al Presidente del Tribunale di Prato ed al Procuratore Capo della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Prato.

Il Consigliere Segretario
Avv. Roberta Roviello

Il Presidente
Avv. Marco Barone